

## COMUNICATO STAMPA

11 novembre 2014

La differenza tra dire e fare è progettare. Con questo slogan ha avuto inizio l'incontro tenutosi oggi presso il Museo Ettore Fico, con il quale la Fondazione OAT ha presentato il programma di iniziative in previsione nel 2015; alle attività consolidate se ne aggiungono molte di recente ideazione.

La vera novità dell'appuntamento è l'esplicita volontà della Fondazione di aprirsi al dialogo con soggetti culturali, economici e di governo e con nuovi pubblici: architetti, cittadini, istituzioni e aziende che condividano la mission e gli obiettivi della Fondazione e vogliano avviare un percorso comune di promozione della qualità dell'architettura, della città e del territorio, anche entrando a far parte della rete degli Amici della Fondazione.

La Fondazione OAT, nata nel 2002 per superare i limiti imposti dalla legge agli Ordini degli Architetti in materia di valorizzazione della professione e per offrire servizi agli iscritti di Torino, ha gradualmente sviluppato una capacità di intervento e di programmazione che l'ha resa soggetto attivo e riconosciuto sul territorio, sostenendo e divulgando le attività della categoria. "Non è casuale la scelta del titolo dell'incontro" sottolinea il presidente **Giorgio Giani**. "La politica della Fondazione OAT è infatti orientata a mettere al centro dell'attenzione il progetto per far riflettere sul fatto che nessuna attività umana, materiale o immateriale, esiste senza un progetto. E quindi non possono esistere un'architettura, una città, un territorio, adeguati, funzionali e sicuri, senza la competenza e la creatività di qualcuno che ne sviluppi il disegno."

Punto di forza dell'attività della Fondazione è la capacità di creare reti e instaurare relazioni di collaborazione a livello locale e nazionale, affiancando le istituzioni nell'inserimento dell'architettura nell'agenda politica. L'invito dell'assessore regionale Antonella Parigi a mettere a sistema gli attori culturali che operano sul territorio è qui accolto con entusiasmo: il festival Architettura in Città, uno degli appuntamenti fissi nella programmazione, ha visto nella scorsa edizione oltre 170 soggetti culturali attivi nella definizione di un calendario composto da 116 eventi tra presentazioni di libri, dibattiti, mostre, performance artistiche, design, spettacoli di danza. Inoltre si sta lavorando alla nascita di una rete nazionale tra le Fondazioni degli Ordini degli Architetti che operano su altre realtà provinciali per costruire azioni di promozione dell'architettura a scala italiana.

L'apertura della Fondazione OAT non si limita alle istituzioni, ma è rivolta anche al mondo delle aziende, intese non come semplici sponsor, ma come interlocutori attivi con cui è possibile stringere relazioni di collaborazione per favorire l'innovazione di prodotto e di processo. In questa idea si inserisce l'intervento di **Adam Arvidsson**, esperto di Sociologia della Globalizzazione e dei Nuovi Media, che ha messo in luce il concetto di "societing", secondo il quale "le imprese diventano sempre più aperte, si costituiscono come dei network sociali e questo comporta nuove forme di legami e di responsabilità verso quel sociale da cui sempre di più derivano il loro valore."

"Tra le attività programmate" afferma la direttrice **Eleonora Gerbotto** "i workshop rispondono perfettamente a questa necessità: veri e propri laboratori di idee in cui attori pubblici e privati, professionisti e stakeholder si ritrovano attorno ad un tavolo per proporre soluzioni concrete su temi di interesse comune. Offrono un'opportunità formativa sul campo per gli architetti, ma sono anche uno strumento di innovazione per i soggetti coinvolti ed in particolare per le imprese che, dal primo workshop organizzato nel 2008 in avanti, hanno mostrato un interesse crescente per la formula scelta". Nuove proposte possono derivare anche dalla programmazione di concorsi, attività che la Fondazione svolge a supporto di istituzioni pubbliche e private, per la definizione di ipotesi urbanistiche, architetture o singoli oggetti di design. Nel 2015 è prevista la pubblicazione di un bando del Comune di Avigliana per la conversione di un'area da agricola a residenziale.

In ambito formativo, rivolgendosi prevalentemente agli architetti, al fitto calendario di corsi e incontri tecnici con le aziende si affiancheranno la seconda edizione del Forum Internazionale sulla Sicurezza nei Cantieri e nei Luoghi di Lavoro dal 28 al 30 aprile e viaggi ed itinerari, a Torino e in altre città italiane e straniere, alla scoperta di architetture ancora in costruzione o già concluse, case private o luoghi pubblici, sedi aziendali o di istituzioni culturali. Il 2015 si caratterizza anche per l'avvio di alcune azioni definite "Comunicare il progetto", che intendono favorire il dialogo tra i professionisti e i propri committenti: il laboratorio Architettura Letteraria, curato dal disegnatore Matteo Pericoli, corsi di formazione dedicati e servizi di consulenza. Inoltre sarà organizzato un calendario di conferenze pubbliche con architetti ed esperti di fama internazionale selezionati sulla base della loro capacità di esprimere e divulgare un pensiero originale e innovativo nei diversi settori della professione dell'architetto, dal design alla città, dall'edificio al paesaggio,...

A partire dalla convinzione che la qualità del costruito può essere ottenuta solo per mezzo di una domanda consapevole, la Fondazione OAT promuove iniziative rivolte ai cittadini: grazie alla collaborazione con il Laboratorio Città Sostenibile della Città di Torino e attraverso la figura dell'architetto tutor, si occupa dei più giovani, sviluppando un programma di attività di progettazione partecipata con le scuole. Mostre, incontri, performance e tour sono poi raccolti all'interno della cornice del festival Architettura in Città, la cui quinta edizione si svolgerà dal 16 al 20 giugno; infine si rinnova la partecipazione a Biennale Democrazia dal 25 al 29 marzo con tre appuntamenti che declinano il tema generale della rassegna "Passaggi" con l'intento di valorizzare il ruolo sociale dell'architetto.

Raffaella

Bucci

Ufficio Stampa Fondazione OAT

011

5360514

-

347

0442782

[ufficiostampa@fondazioneoat.it](mailto:ufficiostampa@fondazioneoat.it)